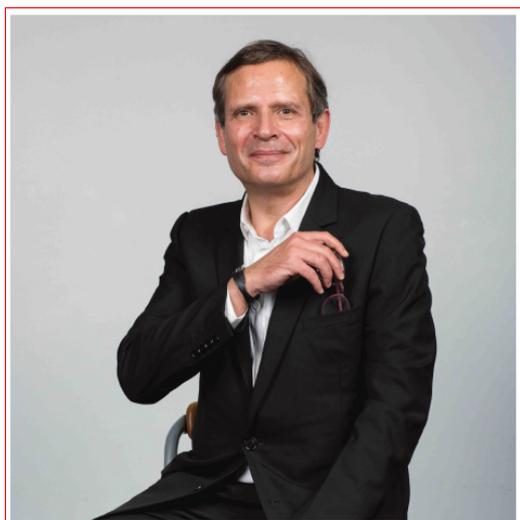




IL BRIDGE FA LA SUA RIVOLUZIONE DIGITALE

Comunicato stampa della Federazione Francese Bridge (FFB)
Giugno 2021

La chiusura dei club, la sospensione di centinaia di tornei giornalieri, la crisi sanitaria ha interrotto l'attività del bridge in Francia. Immediatamente la Fédération Française de Bridge (FFB) si è mobilitata per riorganizzare il gioco online. Da quest'estate, la FFB ha registrato più di un milione di partecipazioni in tornei giocati su piattaforme dedicate. Video per imparare il gioco, corsi di perfezionamento su Zoom, gare trasmesse su Twitch, la completa portabilità del bridge su internet gli permette di fare la sua rivoluzione digitale, sotto la guida del suo nuovo presidente Franck Riehm ...



COME SI È MATERIALIZZATA E STABILIZZATA LA DIGITALIZZAZIONE PER IL BRIDGE?

Il bridge è una passione e per soddisfare la passione, nonostante l'emergenza sanitaria, i bridgeisti hanno fatto la loro rivoluzione digitale! L'adattabilità del bridge su internet è totale. Iniziazione attiva su YouTube, perfezionamenti su Zoom, partite commentate in diretta su Twitch, tornei su piattaforme dedicate ..., tutti i giocatori di bridge si sono mobilitati, sotto l'impulso della FFB, per permettere alla nostra attività di continuare in questo contesto.

IN CHE MODO IL BRIDGE ONLINE MANTIENE I COLLEGAMENTI SOCIALI CON I GIOCATORI?

La solidarietà è stata espressa a più livelli. Giocatori che non avevano la padronanza degli strumenti informatici hanno beneficiato dell'aiuto di dirigenti di club, arbitri, insegnanti di bridge e altri tesserati. Alcuni club si sono così trasformati in una vera e propria hotline per consigliare i propri soci. Grazie al bridge, i soci sono diventati virtuosi della tastiera quando a malapena sapevano mandare una mail! I Club che si sono trovati in difficoltà finanziarie dovute alla cessazione dell'attività hanno ricevuto supporto da altri club e dai soci, grazie al fondo di solidarietà creato dalla FFB e potenziato dalla partecipazione a tornei su Internet.



LES BRIDGEURS CONNECTÉS

La FFB a développé son offre de bridge en ligne. Grâce aux nombreuses plateformes de jeu, des tournois sont organisés par les clubs de la FFB.

TOURNOIS EN LIGNE PLÉBICITÉS

1 million de participations à des tournois de bridge en ligne entre juillet 2020 et avril 2021.



1 million
de participations

COME SI PREPARANO I CLUB ALLA RIAPERTURA?

Anticipiamo la ripresa con una campagna di reclutamento online, a partire dalla primavera. Gli utenti di Internet se lo desiderano potranno scoprire le basi di bridge, tramite video su YouTube, dal gioco online "Il Mondo del bridge". La FFB offre anche 5 corsi online con insegnanti di bridge autorizzati. I club prenderanno il sopravvento, è arrivato il momento di dare il benvenuto ai nuovi bridgisti.

INTERVISTA RILASCIATA AL GIORNALE LA NOUVELLE REPUBLIQUE



La France compte 1.130 clubs de bridge. Vingt-neuf comités sont réunis au sein de la Fédération française de bridge.
© (Photo CC, Pixabay)

Nell'intervista apparsa il 3 giugno 2021 sul giornale on-line La Nouvelle Republique (vedi allegato), il Presidente Franck Riehm ha illustrato le numerose iniziative prese dalla Federazione francese da ottobre dello scorso anno:

- Illustrazione del bridge su YouTube,
- Corsi di perfezionamento su Zoom,
- Incontri commentati in diretta sulla piattaforma Twitch,
- Utilizzo di Fun Bridge e BBO.

Ha aggiunto che il bridge su internet non è contro il bridge in presenza ma anzi rappresenta un valore aggiunto per i club (1.130 club di bridge in Francia) e consente a molti giocatori che non possono andare al circolo, ai giovani ed altre categorie di diventare appassionati o di continuare a coltivare il bridge.

Il Bridge ha fatto la sua rivoluzione digitale, ma questo "salto di dieci anni nell'apprendimento" non è avvenuto dall'oggi al domani.

Nel marzo 2020, con il primo lockdown, la pratica del bridge si è interrotta bruscamente. Un crepacuore per i circa 100.000 tesserati della FFB, per i quali il gioco è spesso un collante sociale. Tuttavia, quando i club riapriranno non tutti i bridgisti torneranno. La paura del virus, nonostante le rigide regole sanitarie, ma anche perché queste misure sono viste come un ostacolo alle normali abitudini di gioco: François Texeraud, presidente del club Bridge Niortais (Deux-Sèvres), vede a malapena la metà dei suoi 163 soci tornare a giocare durante l'estate.

Una volta superato l'abbattimento, la federazione ha deciso di andare avanti "a marcia forzata" nel tentativo di offrire le migliori alternative possibili ai giocatori privi di pratica. "Abbiamo poi lanciato tutte le idee che non abbiamo avuto il tempo di mettere in atto durante il primo lockdown", ha detto il presidente della FFB.

Poi a inizio anno 2021 è arrivato RealBridge dove si ha la possibilità di vedere partner e avversari come a un tavolo tradizionale, con le stesse funzionalità. È fantastico per la facilità d'uso!

La federazione sta sviluppando materiali per aiutare i bridgisti ad utilizzare i dispositivi digitali. "L'adattabilità è stata sorprendentemente molto forte", afferma Franck Rhiem, che riporta un milione di connessioni tra gennaio e marzo 2021. Persone che non avevano mai utilizzato questi strumenti si sono completamente adattati.

E, per chi non si accontenta, è possibile, con un clic, iscriversi a cento tornei giornalieri in tutta la Francia. "Ehi, perché non andiamo a giocare a Carcassonne?", chiede con gioia François Texeraud. Per di più restiamo in ciabatte, non prendiamo la macchina, è perfetto.

Tuttavia, il presidente del club Niort non dimentica chi è escluso da questa pratica: "Non riusciamo a trovare il numero di giocatori che avevamo prima della crisi, c'è gente che non può utilizzare questi strumenti o che non è sufficientemente attrezzata (ha bisogno di un computer con una webcam)".

Iniziazione gratuita

E François Texeraud si preoccupa: "Dopo la crisi, cosa ne sarà dei club?" Franck Riehm ci tiene a rassicurarlo: "La federazione aiuterà ovviamente i club a ritrovare la loro frequentazione. Il digitale non si oppone al faccia a faccia, ma soprattutto aiuta ad interessare un nuovo pubblico: i giovani, i lavoratori che non hanno tempo o quelli che sono troppo vecchi per viaggiare.

È meglio se giocano online piuttosto che niente."

Il Presidente FRANCK RIEMS

Il giovane imprenditore nella ristorazione (*) Franck Riehm, appassionato di bridge, a ottobre 2020 è stato eletto Presidente della Federazione bridge francese. Con lui, un Consiglio Federale ringiovanito: 54 anni l'età media.

(*) Catena di ristoranti Flam's, con sede sul Flammekueche (1200 dipendenti),

Il suo programma elettorale:

<http://scuolabridgemultimediale.it/pdf-2020/prg-Riehm.pdf>

Actualités

FRANCK RIEHM : L'URGENCE TRANQUILLE

Au départ il y a l'Alsace et une tradition familiale, la cuisine. Et puis, une furieuse envie de mettre son empreinte, sa marque de fabrique accrochée à son prénom. Franck Riehm apprend ce qu'il faut dans les meilleures écoles de commerce et retrouve un ami d'enfance, Eric Senet, chez Danone. De leur cogitation naît Flam's, une chaîne de restauration basée sur la Flammekueche, qu'ils feront connaître bien au-delà de la région. 30 ans et quelques dizaines d'enseignes plus tard, il y a toujours l'Alsace mais aussi un groupe avec 1200 salariés, et jamais très loin son associé : « Franck est calme, à l'écoute et en même temps toujours prêt à relever les challenges qui se présentent ». Et puis, à côté du travail, il y a une passion, le bridge.

Franck Riehm consacre une dizaine de week-ends par an à la haute compétition. Classé 1^{er} série nationale, il porte depuis plus de 20 ans les couleurs du club de Nancy-Jarville. Il ne veut pas être résumé aux trois titres accrochés à son palmarès. « J'ai gagné deux fois l'Interclubs en 2006 et 2018 et une fois la division nationale 1 par équipe en 2016. C'est bien, mais ce n'est pas l'essentiel. » Passionné, cherchant l'équilibre entre la gestion de ses restaurants, le bridge et la vie personnelle, il n'a jamais souhaité devenir professionnel du bridge. Élu au comité

d'Alsace, il a contribué à la création d'une maison du bridge, après avoir présidé le cercle de bridge de Strasbourg pendant quatre ans, à la fin des années 90.

C'est un Alsacien comme lui, Michel Duguet, son partenaire pendant quelques saisons, qui nous éclairera sur sa personnalité. « On se connaît depuis l'âge de 13 ans, on a joué ensemble au tennis de table, puis au bridge. Il est concentré, appliqué, adorable, même vis-à-vis d'un partenaire qui fait des erreurs », plaisante-t-il en évoquant le nouveau président de la FFB.

Voilà un hyperactif décrit comme un calme. Entre le bridge et les restaurants, que restait-il pour la vie de famille et les loisirs ? a-t-on envie de demander. C'est Alexandra, sa femme, qui nous souffle : « Le vélo presque au quotidien, une quinzaine de kilomètres pour se détendre et le golf dès que possible. Enfin une activité que nous pouvons partager. »

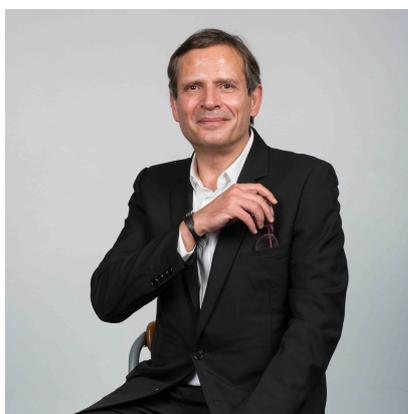
Quoi de mieux au fond pour cet animal à sang froid, qui préfère l'analyse à la réaction à chaud, que de se confronter aux difficultés. En devenant président de la fédé, le chef d'entreprise ne découvre ni les crises, ni la gestion, ni le management. Le bridgeur, habitué des grands tournois, va devoir gérer le calendrier bouleversé des compétitions et l'angoisse des joueurs. Bref, du pain sur la planche !



www.ffbridge.fr


LE BRIDGE FAIT SA RÉVOLUTION NUMÉRIQUE

Fermeture des clubs, suspension de centaines de tournois quotidiens, la crise sanitaire a stoppé net l'activité du bridge en France. Immédiatement, la Fédération Française de Bridge (FFB) s'est mobilisée pour réorganiser le jeu en ligne. Depuis cet été, la FFB enregistre plus d'un million de participations aux tournois joués sur des plateformes dédiées. Jeu vidéo pour s'initier, perfectionnement sur Zoom, compétitions retransmises sur Twitch, la totale portabilité du bridge sur internet lui permet de faire sa révolution numérique, sous l'impulsion de son nouveau président Franck Riehm...



COMMENT LA DIGITALISATION S'EST-ELLE MATÉRIALISÉE POUR LE BRIDGE ?

Le bridge est une passion et pour assouvir leur passion, malgré la crise sanitaire, les bridgeurs ont fait leur révolution numérique ! L'adaptabilité du bridge sur internet est totale. Initiation sur YouTube, perfectionnement sur Zoom, matches commentés en live sur Twitch, tournois sur des plateformes dédiées..., tous les acteurs du bridge se sont mobilisés, sous l'impulsion de la FFB, pour permettre à notre activité d'exister dans ce contexte.

COMMENT LE BRIDGE EN LIGNE REMPLIT-IL AUSSI LE LIEN SOCIAL POUR LES JOUEURS ?

La solidarité s'est exprimée à plusieurs niveaux. Des joueurs qui n'avaient pas la maîtrise des outils informatiques ont bénéficié de l'aide des responsables de clubs, des arbitres, des enseignants de bridge et des autres licenciés. Certains clubs se sont ainsi transformés en véritable hotline pour conseiller leurs membres. Grâce au bridge, des adhérents sont devenus des virtuoses du clavier alors qu'ils savaient à peine envoyer un mail ! Les clubs qui rencontraient des difficultés financières par l'arrêt de l'activité ont reçu le soutien d'autres clubs et des licenciés, grâce au fonds de solidarité créé par la FFB et alimenté par les participations à des tournois sur internet.

DE LA TABLE À LA TABLETTE, POUR ASSOUVRIR LEUR PASSION LES BRIDGEURS CARTONNENT EN LIGNE

1 licencié sur 2

47% des licenciés de la saison en cours ont joué en ligne sur le premier trimestre 2021 contre 7% en 2020 sur la même période.



COMMENT LES CLUBS PRÉPARENT-ILS LA RÉOUVERTURE ?



LES BRIDGEURS CONNECTÉS

La FFB a développé son offre de bridge en ligne. Grâce aux nombreuses plateformes de jeu, des tournois sont organisés par les clubs de la FFB.

TOURNOIS EN LIGNE PLÉBICITÉS

1 million de participations à des tournois de bridge en ligne entre juillet 2020 et avril 2021.



Nous anticipons la reprise avec une campagne de recrutement en ligne, dès le printemps. Les internautes pourront découvrir les bases du bridge, au choix, avec des vidéos sur YouTube, un jeu en ligne « World of bridge ». La FFB offre également 5 cours en ligne avec un enseignant agréé de bridge. Les clubs prendront le relais, le moment venu, pour accueillir ces nouveaux bridgeurs.

CONTACTS PRESSE

Agence 15Love

JULIEN PLANELLES - 06 85 75 92 37
15love@15love.net

FFB

01 55 57 38 38 - 06 81 31 58 43
communication@ffbridge.fr



[< NIORT](#)

Avec la crise sanitaire, le bridge a fait sa révolution numérique

Publié le 03/06/2021 à 06:25 | Mis à jour le 03/06/2021 à 09:03



La France compte 1.130 clubs de bridge. Vingt-neuf comités sont réunis au sein de la Fédération française de bridge.

© (Photo CC, Pixabay)

En réaction à la fermeture des clubs en raison de la crise sanitaire, la pratique du bridge s'est développée en ligne. Avec succès et solidarité.

Le bridge a fait sa révolution numérique, se félicite le président de la Fédération française de bridge (FFB), Franck Riehm. Mais ce « *bond de dix ans dans les apprentissages* » ne s'est pas fait du jour au lendemain.

En mars 2020, avec le premier confinement, la pratique du bridge s'interrompt brutalement. Un crève-cœur pour les quelque 100.000 membres de la FFB, pour qui le jeu est souvent un ciment social. Pour autant, à la réouverture des clubs, début juin 2020, tout le monde ne revient pas. Par peur du virus, malgré des règles sanitaires strictes. Mais aussi parce que ces mesures sont vécues comme un frein à la convivialité du jeu. François Texeraud, président du Bridge club niortais (Deux-Sèvres), voit à peine la moitié de ses 163 membres revenir durant l'été.

Puis, fin octobre, le deuxième confinement sonne le glas de tous les espoirs de retour à la normale. Une fois l'abatement passé, la fédération décide d'avancer « à

marche forcée » pour tenter de proposer les meilleures alternatives possibles aux joueurs en mal de pratique. « On lance alors toutes les idées qu'on n'avait pas eu le temps de mettre en place au premier confinement », raconte le président de la FFB. Au menu, initiation sur YouTube, perfectionnement sur Zoom, matchs commentés en direct sur Twitch, revue numérique de perfectionnement, animations comme « Questions pour un bridgeur »...

« La capacité d'adaptation a été très forte »

Du côté des clubs, les joueurs les plus motivés se tournent vers des plateformes préexistantes : Funbridge et BBO en tête. Mais la frustration est grande. « On pouvait se retrouver face à des joueurs du monde entier, sans avoir la possibilité d'échanger », regrette le président niortais François Texeraud.

Puis, le 15 janvier, la fédération fait nombre d'heureux en se lançant sur RealBridge (1). « C'est extra, s'exclame François Texeraud. Vous voyez vos partenaires comme à une table classique, avec les mêmes fonctionnalités. C'est excellent pour la convivialité ! »

Pour que les clubs puissent proposer des tournois à leurs membres, des arbitres sont formés. La fédération développe des supports pour aider à la prise en main de l'outil. « La capacité d'adaptation a été étonnamment très forte, se réjouit Franck Rhiem qui fait état d'un million de connexions entre janvier et mars. Des gens qui n'avaient jamais touché à ces outils s'y sont mis, des joueurs ont bénéficié de l'aide de responsables de clubs, d'arbitres, d'enseignants et d'autres licenciés. Certains clubs se sont même transformés en hotline pour conseiller leurs membres. »

Les joueurs de chaque club peuvent ainsi se retrouver, par écrans interposés, pour organiser des tournois. Au Bridge club niortais quatre tournois par semaine sont proposés. Et, pour ceux qui ne seraient pas rassasiés, il est possible, en un clic, de s'inscrire à une centaine de tournois quotidiens à travers toute la France. « Tiens, pourquoi on n'irait pas jouer à Carcassonne ?, s'interroge avec joie François Texeraud. En plus, on reste en chaussons, on ne prend pas la voiture, c'est parfait. » Quand il veut jouer avec sa « partenaire de choix » - sa femme - rien de plus simple : chacun se met à un bout de la maison, face à son écran et c'est parti !

Le président du club niortais n'en oublie cependant pas ceux qui sont exclus de cette pratique : « On ne retrouve pas le nombre de joueurs qu'on avait avant la crise, il y a des personnes qui ne peuvent pas se servir de ces outils ou qui ne sont pas assez bien équipées (il faut un ordinateur avec une webcam). »

Initiation gratuite

Et François Texeraud s'inquiète : « Après la crise, que vont devenir les clubs ? » Franck Riehm tient à le rassurer : « La fédération aidera bien évidemment les clubs à retrouver leur fréquentation d'avant. Le numérique ne s'oppose pas au présentiel. Mais il permet notamment d'intéresser de nouveaux publics : les jeunes, les actifs qui n'ont pas le temps d'aller en club ou ceux qui sont trop vieux pour se déplacer. Il vaut mieux qu'ils jouent en ligne plutôt que pas du tout. »

D'ailleurs, pour ceux qui voudraient s'initier au bridge, la fédération a lancé récemment un module gratuit d'initiation en ligne (2).

(1) Pour avoir accès aux tournois, allez sur le site de la FFB, connectez-vous avec votre N° de licence et un mot de passe, puis cliquez sur « inscription tournois clubs ». (2) Sur worldofbridge.ffbridge.fr.

LOISIRS SPORTIFS

TOURNOIS DE BRIDGE

NIORT

SANTÉ

LOISIRS

A LA UNE

FRANCE MONDE



Ambre PHILOUZE-ROUSSEAU
Journaliste



SES DERNIERS ARTICLES

- > [ENTRETIEN. Mémona Hintermann, une voix pour briser la honte sur le suicide](#)
- > [50 ans de la mort de Jim Morrison : "C'est une sorte de père spirituel"](#)
- > [Porte-parole du gouvernement, les rouages d'une fonction de paratonnerre](#)



SUR LE MÊME SUJET



De 10 à 97 ans, il n'y a pas d'âge pour jouer



Le bridge, un sport de l'esprit



Le bridge, un atout dans la manche des enseignants

RECOMMANDÉ POUR VOUS



04/10/2019 - 04:55
De 10 à 97 ans, il n'y a pas d'âge pour jouer



27/09/2018 - 04:55
Le bridge, un sport de l'esprit

11/11/2019 - 04:55

LES PLUS LUS

- 1 VIDÉO. Les bébés pandas de Beauval vocalisent : c'est bon signe
- 2 Tours : course poursuite à la Fiat 500
- 3 10 idées de sorties à faire sans pass sanitaire en Loir-et-Cher
- 4 Châtelleraut : ils ont changé de vie en Tunisie
- 5 Tours : c'est parti pour la course à pied de Forrest Gump version tourangelle